

Il nuovo governo



Intervista al titolare degli Interni: «L'incompatibilità è giusta, bisogna estenderla anche ai sottosegretari»

Mancino: «Io mi dimetto da senatore»

Il ministro: «Affiliamo le armi per il Consiglio nazionale»

«Non volevo fare il ministro, altri me l'hanno chiesto». Nicola Mancino, da otto anni capogruppo al Senato...



lesi dell'incompatibilità. E proprio per questo oggi sono il meno indicato per esprimere delle riserve. Anzi, sono convinto che a questo punto dobbiamo andare oltre.

d'accordo? Siamo ancora in una fase di transizione. Il nuovo deve ancora essere costruito.

ROMA. «L'incarico è enorme... Tremo un po', la voce di Nicola Mancino, la mattina dopo il giuramento al Quirinale. Emozionato? «Sì, certo. L'ordine pubblico è uno dei temi più scottanti in questo paese».

«L'impressione è che il governo sottovaluti l'urgenza di riformare la pubblica amministrazione».

«L'impressione è che il governo sottovaluti l'urgenza di riformare la pubblica amministrazione».

«L'impressione è che il governo sottovaluti l'urgenza di riformare la pubblica amministrazione».

Plauso e polemiche per la nomina a ministro ai Beni culturali del giornalista. Sgarbi non voterà la fiducia: «Ero meglio io»

Ronchey: «Tanto tra quattro mesi torno a scrivere»

L'invidia di Sgarbi (che, offeso, non voterà per il governo): «Che competenza ha? Ne ho di più io».



lutare (anche se la motivazione è a metà strada fra il «politico» e il «personale») visto che Amato può contare su una ventina, anche meno, di voti di maggioranza.

quella di un grande intellettuale. Dubbi, che arrivano al sarcasmo con Enzo Biagi, una delle firme più note del «Corriere della sera» e del giornalismo.

ROMA. Dagli editoriali ad una scrivania. Non importantissima, ma, insomma, pur sempre in un ufficio che gestisce qualche migliaio di miliardi.

L'Abruzzo orfano di Gaspari



Remo Gaspari. A sinistra Alberto Ronchey. In alto Nicola Mancino

«La mia erede è la Jervolino». Addio senza rimpianti anche nella Dc

Secondo solo ad Andreotti in anzianità ministeriale, Remo Gaspari «padre-padrone» d'Abruzzo lascia e non protesta.

un'intervista al quotidiano abruzzese «Il Centro» promette: «garantisco che i programmi avviati saranno realizzati».

indiscusso, è riuscito a resistere sulla scena politica dal 1953 - afferma - ha recitato il ruolo del grande protagonista».

come a livello nazionale ci sia il rischio di un tentativo di rinvio del partito».

La Malfa: «Non sosterremo la giunta Borghini»



«I nostri voti non sono disponibili a sostituire quelli dei consiglieri comunali inquisiti dalla magistratura» dice Giorgio La Malfa.

Legambiente Applausi a Ripa di Meana

Il nuovo ministro all'Ambiente, Carlo Ripa di Meana, piace agli ambientalisti.

Grandi (Cgil) «Senza ministro pubblico impiego trascurato»

Funzione pubblica con quello del Tesoro. Secondo Grandi «Sarebbe stato meglio se le questioni della funzione pubblica fossero state assegnate alla presidenza del Consiglio».

Per la Lega il governo Amato «non è né carne né pesce»

Il tecnico della Lega lombarda Gianfranco Miglio boccia Amato e annuncia voto contrario quando l'esecutivo si presenterà alle Camere per la fiducia.

L'astrologo Peter Van Wood «Amato è Toro sa regnare»

«Giuliano Amato sa quello che vuole e lo ottiene, riesce a governare la materia della vita ed è capace di portare a buon fine, silenziosamente e con coerenza, i suoi piani».

Luigi Cogodi si autospende dal Pds della Sardegna

Il consigliere regionale sardo Luigi Cogodi ha inviato una lettera al Pds con cui si autospende dal partito, dopo essersi dimesso sei mesi fa dalla segreteria regionale della Quercia.

Apprezzamento con riserva per l'esecutivo ristretto da parte della Confindustria Abete: «Cambiamento reale»

MILANO. Timido apprezzamento e attesa per la ripresa del negoziato sul costo del lavoro. Questo il giudizio sul nuovo governo da parte degli industriali privati.